Mittente	Doni Anton Francesco	Destinatario	[Sforza] [Guido Ascanio]
Data	29/5/1543	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	
Incipit	Vedete, Signor mio, s'io era certo, che subitamente		
Contenuto	Al cardinal Santa Fiore Doni indirizza un "cicalamento mezzo da doverlo, et il resto da beffe" (così nel 'Sommario'). Si tratta di due lettere in una. Nella prima i topoi e gli "sberrettamenti" della deferenza sono messi in burla; nella seconda viene ricondotta allo standard la retorica del dono e della riverenza. Nella prima parte sono cursoriamente citati Paolo Giovio, Jacopo Cassola (al servizio del cardinale), i musicisti Jacques Arcadelt e Giulio [Segni] da Modena, le statue parlanti Pasquino e Marforio.		
Fonte	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 53-56		
Compilatore	Genovese Gianluca		